

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Per constatare due fatti

In una delle ultime sedute della Camera, l'on. Bonacci, ex ministro e uno dei più ferventi massoni d'Italia, discutendo la risposta al discorso della Corona, ebbe a dire: «La politica estera del ministero non ci dà che strascichi dolorosi; la finanziaria non si sa che sia, e, grazie a quella ecclesiastica, l'Italia sarà chiamata fra poco a far la guardia d'onore ai pellegrinaggi qui venienti e a suscitare i tempi della contessa Matilde.»

Da queste parole trasudava tutto il livore acre che nutre contro il cattolicesimo il sozzo massone e dimostra quanto possono valere le cosiddette *quarantigie* quando comandassero in tutto uomini di tal fatta. Del resto, sia detto con buona pace del massone, i tempi della contessa Matilde potrebbero ritornare e potrebbero anche essere non molto lontani. Non per nulla la Provvidenza ha fatto sì in questi ultimi giorni che lo storico castello della pia contessa venisse preservato dall'incanto, venisse dal governo italiano acquistato e dichiarato monumento nazionale. Iddio *ludat in orbe terrarum* e chissà che quel nuovo monumento nazionale non precluda altri monumenti!

Ma non è di questo che vogliamo parlare; noi vogliamo, dalle parole del massone Bonacci constatare due fatti. Il primo che la politica estera tramanda strascichi dolorosi, mentre di finanze non si parla, come delle medesime non si occupano i *pitocchi*; il secondo che al presente l'Italia ufficiale non è a guardia dei pellegrinaggi alla tomba del principe degli Apostoli e non è china alla devozione della S. Chiesa. Questi due fatti ci preme di constatare.

I quali constatati domandiamo: «Ma come va dunque, signori massoni, signori liberali?... Non avete voi le mille volte ripetuto in questa seconda metà di secolo che l'Italia non sarebbe grande, non sarebbe felice, non sarebbe ricca, se non il giorno in cui essa si sarebbe emancipata dal Romano Pontefice e non avrebbe più bruciato l'incenso alla superstizione religiosa?... Ebbene, mercè vostra, ciò da un bel pezzo è avvenuto. L'Italia ufficiale non prega più, non s'inchina alla divinità, non si piega davanti al Papa, anzi l'Italia vostra ha teste trovate altra religione... la religione della patria, di cui papa è il re e vescovi sono i Crispi e i Pelloux e monsignori i duca della Verdura e sacerdoti i Palizzolo.

Dunque come va che nulla ostante l'Italia è più che mai avvilita all'estero e misera all'interno?... Che fra l'avvilimento, fra la miseria dell'Italia e il suo distacco dal Vaticano ci corra qualche analogia?... Che fra i due termini *miseria e distacco* non si possa combinare una proporzione diretta e dire: quanto più si accentua il distacco dell'Italia dal Vaticano tanto più aumenta la miseria d'Italia? A noi pare di sì e le parole pronunciate ven-ndi dal Bonasi alla Camera ci confermano nella nostra opinione.

Eh... cari bimbi, eterni pagliacci d'una società da voi corrotta e d'un secolo che muore rovesciando su voi il cumulo delle infamie che avete seminato dovunque il vostro piede passò,

dovunque posò la mano vostra, perchè le vostre fanfaronate avessero fatto breccia al cuore del povero popolo tradito — dopo la guerra da voi mossa al Vaticano, alla religione, a tutto ciò ch'era di santo e di sacro, dovevate darci una Italia grande, un'Italia ricca, temuta all'estero e felice all'interno. Invece?... Avete almeno voi un po' di ritegno nel proclamare l'infelicità nostra!

## PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO  
Seduta del 27 Novembre.

Roma, 27. — La seduta è aperta alle 15,45 sotto la presidenza di Saracco.

Ginestrelli svolge la sua interpellanza al ministro di agricoltura sull'acquisto dei cavalli riproduttori e sulle riforme dei depositi stalloni.

Si procede quindi alla discussione del progetto di legge sulla fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

Paternò vorrebbe ristretto il senso dell'articolo 2 che riguarda il controllo dei prodotti che dovrebbe essere esercitato solo dai laboratori tecnici governativi.

Todaro spiega il concetto informatore dell'articolo 2 che deve essere conservato come è proposto nell'interesse della scienza e della cosa pubblica.

Il progetto di legge per l'istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia si approva dopo brevi osservazioni dei senatori Pellegrini e Pagano (Guarnaschelli relatore).

La seduta è levata alle ore 18,15.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 27. (Lucano) — La seduta di oggi. — Aula vuota, tribune deserte, sbadigli in quantità, faccia enorme: ecco descritta la seduta di oggi. Si diede principio con 30 deputati. Quasi tutte le interpellanze dovettero rimandarsi causa l'assenza dei ministri e... degli stessi interpellanti. Per attendere l'on. Bonasi si giunse perfino a sospendere la seduta per una ventina di minuti.

Lacava indisposto. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, tiene il letto per lieve indisposizione che non gli permise di recarsi oggi neppure al Ministero. Del resto egli è forte e con poco se... la cava.

La testa di Baccelli. — Il ministro Baccelli ordinò gli studi per preparare dei progetti relativi alla riforma degli organici per gli ispettori scolastici e alla cassa pensioni dei maestri elementari. Come si vede, la testa di Baccelli lavora più da sola che tutte le altre teste ministeriali unite insieme!

I bilanci e l'opposizione. — I capi dell'opposizione si sono messi d'accordo di non intralciare la discussione dei bilanci, e ciò per non offrire al Governo il pretesto di chiedere l'esercizio provvisorio per altri tre mesi. Anche i bilanci della marina e dei lavori pubblici passeranno quasi senza discussione. Sul bilancio degli esteri l'on. Venosta dovrà certamente fare delle dichiarazioni in merito alle diverse questioni internazionali pendenti.

Pel regolamento della Camera. — Domani si aduna nuovamente la Commissione del regolamento della Camera, per prendere in esame alcune riforme, proposte dagli stessi membri della Commissione. Si esaminerà pure la proposta Sonnino,

Le Camere di Commercio. — Varie Camere di Commercio hanno già presentato al ministro del tesoro, delle domande perchè al più presto si provveda all'allargamento della circolazione e che intanto sia abrogato con decreto regio il dispositivo della legge Luzzatti del 1897 che riduce al 31 dicembre 1899 la circolazione di altri 23 milioni.

La cedibilità degli stipendi. — Venne distribuita la relazione Gallini sul progetto relativo alla cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati. La relativa alla cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati. La relazione approva il progetto ministeriale.

L'eterno affare Cerruti. — Il tribunale, su proposta dell'avvocatura erariale, accordò il differimento a gennaio alle due cause di Cerruti contro il ministero degli esteri in seguito allo strascico della vertenza colombiana.

Il processo dei presunti complici di Acciarito. — Oggi la Cassazione ha rinviato alle Assise di Teramo il processo contro i presunti complici di Acciarito.

Domanda a procedere contro Palizzolo? — Si assicura che il Pubblico Ministero nel processo Notarbartolo domanderà l'autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo. — Sarebbe ora!

Baccelli ellnico. — Gli esperimenti ordinati da Baccelli pel metodo di cura della peste bubbonica con le iniezioni intravenose di sublimato diedero dei risultati splendidi sugli animali. Gli esperimenti si ripeteranno nel Brasile sugli uomini.

Un'altra conferenza contro la peste. — Si telegrafa da Roma che il ministro Visconti-Venosta ha diramato una circolare agli Stati firmatari della convenzione sanitaria internazionale di Venezia per una nuova conferenza internazionale contro l'importazione della peste.

## Notizie Vaticane

Udienza. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto Mons. Granito di Belmonte, nuovo Nunzio nel Belgio, e consacrato ieri Arovescovo tit. di Edessa. Sua Eccellenza era accompagnata da parenti e familiari, i quali ringraziarono Sua Santità per l'alto onore conferito a Mons. Granito. Questi si recò in seguito ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

La consacrazione a Vescovo di un dotto capuccino. — Domenica a Piacenza il giovane e dottissimo capuccino, il padre Angelo Florini, che testè scoperse il modo di frenare i treni in movimento coll'elettricità e che ottenne già il brevetto d'invenzione, venne consacrato vescovo da Mons. G. B. Scalabrini. Questi era coadiuvato dai vescovi di Borgo San Donnino e di Guastalla: v'erano di più i Capitoli del Duomo e della Basilica di S. Antonino; tutti i parroci della città e l'aristocrazia.

Mons. Gasparri. — Pare certa la nomina di mons. Gasparri, attualmente delegato apostolico in Colombia, a nunzio pontificio a Monaco di Baviera.

La morte di un Vescovo cattolico russo. — E' morto Kozlowski, vescovo di Moshilov, metropolitano della chiesa cattolica di Russia.

La Francia cattolica mantiene l'ambasciata presso la S. Sede. — Diciamo a suo tempo come la commissione per i bilanci alla Camera francese avesse proposto l'abolizione dell'ambasciata francese presso la Santa Sede e dicemmo anche le rida pazze che menavano gli ecclesiastici per una tale proposta. Or bene, questa venne ieri discussa al Parlamento francese ed eccovi la relazione che l'Agencia Stefani ci manda: «Delcassé chiede che si stabilisca nel bilancio il credito

per l'ambasciata francese presso il Vaticano soppressa dalla Commissione del bilancio; soggiunge non essere in questo momento, in cui in Germania ed in Russia, si istituiscono delle agenzie diplomatiche della Santa Sede, che la Francia può sopprimere l'ambasciata della Santa Sede. — La Francia è in maggioranza cattolica e non può essere rappresentata a Roma da un semplice delegato dei culti; ciò sarebbe una cosa poco riguardosa verso il papa che ha vivente delle qualità così eminenti. Constata che la Francia ha il protettorato dei cristiani in Oriente ed è gelosa di mantenere la prerogativa confermatela dal Papa e che altre potenze le contrastarono. Gli avversari dell'ambasciata presso il Vaticano sono indignati per l'ingerenza politica di alcune associazioni religiose, ma il Papa biasimò quelle associazioni. (!) Finché la Francia sarà una grande potenza cattolica, dovrà interessarsi dei rapporti del clero francese con Roma, e il mantenimento dell'ambasciata al Vaticano si imporrà. — *Mesureur* chiede la soppressione dell'ambasciata; dice che uno stato laico non mantiene dei rappresentanti presso il capo della religione. *Ribot* invoca gli interessi della Francia e scongiura la Camera a votare il credito per la ambasciata e di non fare il giuoco degli avversari della repubblica. (applausi). Si delibera con 349 voti contro 202 di mantenere l'ambasciata presso il Vaticano.

## Lettere Veneziane

Venezia, 27 novembre.

(Renzo). — Dopo qualche tempo riprendo la penna e prima di tutto vi dirò che la esposizione internazionale d'arte chiusasi or non sono molti giorni terminò felicemente com'era cominciata. Splendido il risultato finanziario sia per l'incasso ricavato dagli ingressi, sia per le vendite che si fecero. Il Comitato direttivo ed il solerte segretario prof. Fradeletto possono esserne veramente lieti.

La vita veneziana, ora che buona parte dei forestieri ci hanno lasciata, si svolge più tranquilla. Ciò lo si deve anche alla stagione. Difatti alla mattina ed alla sera il freddo è pungente; e solo nelle prime ore del dopo pranzo, quando la nostra Piazza di S. Marco è rallegrata dal sole e vi suona la banda, solo allora essa è discretamente popolata.

Per l'incontro s'appressa la stagione cara per i ritrovi famigliari e già le allegre comitive d'amici ne hanno approfittato.

I teatri son tutti aperti. Al Rossini vi è un buon spettacolo d'opera. Si rappresentò il *Rigoletto*, il *Fra Diavolo* e stasera vi sarà la prima del *Barbiere*.

Al Goldoni agisce l'ottima compagnia Zampieri-Paladini che come del resto era facile prevederlo, ha incontrato le simpatie del pubblico.

Al Malibran abbiamo avuto fino a pochi giorni fa la compagnia Zago e Privato i cui capocomici lasciarono Venezia carichi di applausi e di... quattrini.

Al Minerva finalmente abbiamo quel mattaccione di Facanapa col suo amico Arlecchino ed il compare Brighella. A completare la schiera illustre non mancano né la buona Rosaura né *sior Pantalon*; già *Pantalon* non manca mai e lo sappiamo noi poveri contribuenti italiani se esso esiste! I bimbi si affollano al teatro colle loro mamme che si godono mezzo mondo nel veder le loro creaturine ridere e divertirsi.

Il giorno di S. Stefano si schiuderanno anche i battenti della Fenice con uno spettacolo di primo ordine. Tra le altre opere si darà l'*Iris* del

Mascagni, il lavoro che ha sollevato tante critiche. Se vivremo vedremo!

La festa della Madonna della Salute riuscì splendidamente. Il sole portava una nota gaia e la chiesa fu tutto il giorno oltremodo affollata dai fedeli che si recavano a pregare la Beatissima Vergine. La nostra Giunta Municipale, accompagnata da un bel numero di consiglieri assistette alla Messa solenne, celebrata da Mons. Mion. Assisteva pontificalmente anche S. Em. il Card. Patriarca ed il Vescovo di Belluno e Feltrina Mons. Cherubin.

Centinaia e centinaia di ceri ardevano davanti alla Vergine. Quelle luci e quel popolo devoto che gremiva il vasto tempio dimostravano come Venezia si mantenga ancora una città cattolica, e come sia ancor vivo nelle anime il sentimento della fede. Auguriamoci che la città dei Dogi che provò vivissimo il culto per la religione di Cristo lo mantenga alto, sentito anche per l'avvenire.

## VARIE

Un cannone colossale. — L'ammiraglio inglese ha acquistato un nuovo tipo di cannone *monstre*, la cui potenza sorpassa tutto quanto si conosce a tutt'oggi. Si tratta d'un cannone di 50 tonnellate, che lancia un proiettile di 350 chilogrammi ad una distanza di 15 chilometri, con una precisione meravigliosa. Ogni corazzata inglese riceverà 4 di questi congegni formidabili, che costano ciascuno 250 mila franchi. E' dunque una somma totale di 112,500,000 franchi che l'Inghilterra spenderà per l'acquisto di 450 di questi cannoni, la cui fabbricazione è molto avanzata.

Una nuova luce meravigliosa. — Dal *Journal des Débats*: «Il signor Nickum, scienziato, nonché americano, avrebbe fatto, secondo i giornali, una grande invenzione, essendo arrivato a produrre una luce ideale, che si ottiene senza olio, senza gaz, senza elettricità. Dopo dieci anni di studio perseverante e d'esperienze continue in laboratorio, Nickum è riuscito a provocare in certi globi di vetro, precedentemente vuotati dalla macchina pneumatica, delle reazioni chimiche, che producono una luce nuova, una vera luce solare imprigionata. La combinazione che produce questa luce, resta naturalmente un segreto dell'inventore. Essa è d'una produzione facilissima e semplicissima. Non sono necessari né motori, né altri apparecchi di sorta. E' la chimica che compie da sola e in silenzio la sua opera splendida. Una volta imprigionata nel globo di vetro, la luce del signor Nickum non si spegne più. Il globo in cui verrà chiusa potrà essere di qualunque dimensione, potrà essere anche messo in tasca entro un astuccio e si tirerà fuori quando si vorrà veder chiaro. Se il signor Nickum non è un ciarlatano, è un uomo considerevole.»

Per un tunnel sotto lo stretto di Gibilterra. — L'idea di costruire un tunnel sottomarino attraverso lo stretto di Gibilterra è venuta in mente ad un francese, l'ing. Berlier. E' una idea che non richiede molte spiegazioni. L'importanza che quest'opera grandiosa avrebbe, specialmente per la Spagna e la Francia è evidente. Quello che è interessante sapere è che la costruzione del tunnel non sarebbe che un passo per la costruzione d'una ferrovia che, partendo dalla Spagna, arriverebbe al Marocco, e poi traverserebbe l'Algeria, la Tunisia, la Tripolitania e l'Egitto. Attraverso il canale di Suez si farebbe un secondo tunnel, per cui la strada ferrata penetrerebbe in Asia, attraversando l'Arabia, la Persia e raggiungendo l'India, Tale, in poche pa-

role il progetto. A quando l'attuazione?

**La paga dei maestri inglesi.** — Da una statistica recentissima, pubblicata dal « Council on Education », togliamo queste cifre sulla paga dei maestri elementari inglesi. Lo stipendio dei maestri varia dalle 124 alle 142 sterline all'anno, ossia da 3100 a 3550 lire; e quello delle maestre va da 83 a 91 sterline, ossia da 2075 a 2275 lire. A questo bisogna aggiungere l'abitazione « gratis » della quale la maggioranza di essi gode. In conclusione, i maestri elementari sono pagati in Inghilterra in media come i nostri giudici di tribunale!

**Le amenità di un professore.** — Un professore di latino scrive alla *Deutsche Zeitung* di Berlino: « Se gli inglesi avessero studiato un po' meglio Livio, si sarebbero guardati di impegnarsi in una guerra coi boeri; infatti al libro XXII, cap. 42, leggesi: « Concursum fit ad Pretoria nuntiantium fugam hostium adeo trepidant ut, tabernaculis stantibus, castra relinquerint. » Che trattisi poi di Pretoria dell'Ohm Paulo Krüger, lo dimostano le seguenti parole: « Paulus etiam atque etiam dicit providendum praecaven dumque esse! »

**La macchina volante.** — Insomma, si deve anche volare!... A proposito di che confermasi che al ministero della guerra a Vienna si fanno seri studi circa alla macchina volante dirigibile, inventata dal meccanico Manningen, che si vorrebbe adoperare a scopi militari. Tale macchina volante può percorrere 70 chilometri all'ora, anche con vento contrario ed anche rimanere immobile, alzarsi ed abbassarsi a piacere.

**Un nome pel telegrafo senza fili.** — Marconi, l'ormai celebre inventore del telegrafo senza fili, ha scritto ad alcuni amici in Italia, che in Inghilterra si sta studiando il modo di trovare una unica parola con cui designare la sua invenzione, ma fra quelle finora proposte non si è deciso a quale dare la preferenza. Egli sarebbe grato se qualcuno volesse suggerirgliene delle altre dal suo paese nativo. Le parole finora immaginate in Inghilterra, dove egli risiede, sono le seguenti: *acrografia, eterografia, sognografia, lodgeografia*, dal nome del prof. Oliver Lodge a cui si fa risalire la prima idea del telegrafo senza fili e finalmente *margrafia, marconigrafia o marcografia* dal nome di Marconi come si è fatto altrettanto per le invenzioni di Galvani e di Volta.

**Notizie Esterne**

**Una congiura contro il Sultano.** — A Costantinopoli la notte di domenica 26 furono arrestati tre alti funzionari che coprivano cariche importantissime e precisamente: il presidente della sezione giuridica del consiglio di Stato, Mehemed Said Pascià; Derby bey, membro della sezione civile del consiglio di Stato ed il dottissimo Mehmed Zia il *molha kanzasker*, che dopo lo *scikit ul islam* copre la più alta carica degli ulema. Said Pascià è molto noto anche come pubblicista. Tutti e tre

furono arrestati nei rispettivi *konaks* delle guardie imperiali albanesi e trasportati all'Yildiz Kiosk. Questi arresti, destarono sensazione profonda. Lunedì si radunò a palazzo un tribunale straordinario che pronunciò ieri mattina sentenza di colpevolezza, condannando i tre funzionari alla deportazione a vita. Tre membri del tribunale votarono per la pena di morte. Secondo una versione, i tre condannati erano stati accusati di aver congiurato contro la vita del Sultano, con la complicità di Mohamed Selim, figlio primogenito del Sultano stesso. Un'altra versione dice che i tre funzionari avevano cospirato d'accordo col principe ereditario Mohamed Rechat, nipote del Sultano. I tre condannati furono imbarcati ieri stesso a bordo di un piroscafo diretto per l'Arabia meridionale. Questo piroscafo, uscendo dal Corno d'oro, cozzò contro un veliero, mandandolo a picco; annegarono 12 persone.

**La guerra nel Transvaal.** — Un dispaccio da Capetown del 21 corrente a mezzogiorno annunzia che il generale Methnen si sarebbe impadronito di Haneynastkloos, situato a dieci miglia al nord di Graspau e di due milioni di cartucce. Ieri poi il ministero della guerra inglese comunicò un dispaccio del generale Redwers Buller da Pietermaritzburg nel quale dice che Hildyard attaccò e respinse il 23 i boeri a Wellowgrange. L'operazione ebbe per risultato di ristabilire le comunicazioni ferroviarie tra Estcourt e Weston; 14 inglesi morti e 50 feriti. Hildyard si avanzò fino alle vicinanze di Frere. Sperasi di tagliar fuori il nemico che si crede ritirato su Colenso passando per Weenen. Il gen. Barrthon si avanzò da Weston verso Estcourt. Ora la ferrovia è riaperta fino a Frere.

**Krüger ammalato.** — Il *Daily News* ha dalla Città del Capo, in data del 25: Secondo informazioni private attendibilissime, da Pretoria, lo stato di salute del presidente Krüger desterebbe apprensioni. Meno male che non lo dicono morto, come dicevano di Joubert! Un altro telegramma della Città del Capo dice che secondo notizie da Pretoria il presidente Krüger soffre di diabete. Il suo stato sarebbe gravissimo.

**L'imp. Guglielmo per la pace.** — Si afferma che la gita di Guglielmo a Londra ha lo scopo di far cessare le ostilità fra gli Inglesi ed i Boeri. Dicesi che Krüger da una parte e Salisbury dall'altra sarebbero propensi alla pace, la quale peraltro non accenna ad esser prossima.

**L'ostruzionismo alla Camera austriaca.** — Alla Camera austriaca si è dato principio all'ostruzionismo per la discussione sul compromesso austro-ungarico. Ieri il dep. Bianchini, croato, parlò in lingua croata e parlò per cinque ore di seguito.

**Gli italiani si fanno onore all'estero.** — Telegrafano da Marsiglia che venne arrestata una banda di cinquanta camorristi italiani i quali ricattavano i loro compatrioti. Saranno espulsi dalla Francia.

— Nel villaggio alsaziano di Rom-

bach avvenne un conflitto fra un gendarme e alcuni operai italiani che volevano liberare un loro compagno arrestato. Il gendarme fece uso delle armi e un italiano rimase ucciso.

**I soliti scontri.** — Iersera la locomotiva del treno di lusso 22, proveniente da Ventimiglia, deviò alla stazione di Marsiglia. Nessuna disgrazia.

— Un treno della ferrovia Nord deragliò presso Parigi causa la nebbia. Due viaggiatori rimasero contusi.

**Come la pensano i liberi pensatori di Spagna.** — A Granada in seguito alla proibizione del *meeting dei liberi pensatori*, gli organizzatori del *meeting* tirarono sassi contro la vettura del prefetto che rimase leggermente contusato. I gendarmi dispersero i dimostranti. L'ordine fu ristabilito. Alcuni arresti.

**Così va fatto!** — Per certi asini malvagi ci vogliono delle botte sode per convincerli. Diciamo che il *Figaro* mandò ai quattro venti la notizia che la polizia francese trovò negli uffici della *Croix* di Parigi, diretta dai Padri Assunzionisti la miseria di L. 1,800,000 lire. Il P. Ippolito, amministratore, smentì la notizia; ma il *Figaro*, ebreomassone, continuò, anzi ribadì la calunnia. Ora poi veniamo a sapere che il P. Ippolito dichiara di processare il *Figaro* per la calunnia. Ben fatto!

**Notizie Italiane**

**Il capitombolo dei moderati a Monza.** — Domenica ebbero luogo a Monza le elezioni generali amministrative. I partiti popolari riportarono una grande vittoria. Per la minoranza risecirono sei clericali. I moderati che in altri tempi erano padroni del Comune — non scesero nemmeno in campo. Come si vede la politica reazionaria è di una efficacia meravigliosa... nel far trionfare gli avversari!

**Catania a De Felice.** — Domenica sera arrivò a Catania il deputato De Felice. Erano ad attenderlo alla stazione molte rappresentanze di associazioni democratiche della provincia; tutte le associazioni operaie catanesi e tre bande musicali. Una folla enorme occupava il grande piazzale della stazione. Quando apparve De Felice la folla proruppe in applausi frenetici e in grida di viva De Felice! Si formò una colonna interminabile di popolo, lunga più di un chilometro e preceduta da una splendida fiaccolata. Si calcola che più di quindicimila cittadini abbiano preso parte alla dimostrazione, la quale non ebbe altra preparazione che un semplice avviso dell'arrivo del deputato. La Sicilia è dunque una zingara che festeggia tutti: Crispi e Di San Giuliano, Palizzolo e De Felice!

**Arsenale e arsenalotti a Napoli.** — Sabato sera 2000 operai dell'arsenale si erano riuniti in comizio per prendere atto della promessa loro fatta che l'arsenale non sarebbe stato ceduto dal governo ad industria privata. Nel domani il *Bairato*, giornale di Napoli pubblicava: « L'arsenale di Napoli è venduto. Il consorzio che dovrà acquistarlo è costituito dalle ditte chneider, Armstrong, Hawthorn-Guppy

e Pattison. E' stato pure firmato un concordato tra il Consorzio ed il Governo. La notizia ha tale valore che non necessita di commenti come non teme smentite. » E questo non si chiama burlarsi della povera gente?

**Un congresso socialista a Milano.** — Al congresso socialista lombardo tenutosi domenica nel salone della Casa dei ferrovieri intervennero circa 300 persone. Erano rappresentati quasi tutti i gruppi della regione lombarda. Da Mantova ne vennero 40 circa. C'erano i deputati Turati, Bisolati e Gatti e i più noti socialisti di Milano. Il congresso si chiuse dopo aver discusso fino al tema quarto dell'ordine del giorno, rimandando la discussione degli altri temi al Congresso che si terrà in gennaio a Mantova. Nulla fu combinato intorno all'edizione milanese del giornale *l'Avanti*.

**Il monumento a Parini.** — L'altro ieri venne inaugurato solennemente il monumento a Giuseppe Parini. La cerimonia ebbe prima luogo alle ore 1 pom. alla presenza del Prefetto, del Commissario regio, della rappresentanza d'istituti superiori e scuole di Milano, di altre autorità, notabilità e numerosi invitati. Nel salone « Maria Teresa » al palazzo Brera parlarono applauditi Gino Visconti-Venosta presidente del comitato promotore delle onoranze a Parini e il Prof. Scherillo illustrando la vita e l'opera di Parini; indi nel salone stesso con brevi parole il bibliotecario Fumagalli inaugurò la mostra Pariniana, interessante per la raccolta dei ritratti, delle lettere ed altri ricordi del poeta; poscia le autorità e gli invitati preceduti dalle bandiere delle scuole si recarono nel piazzale del Cordusio, dove tra gli applausi di numerosa folla venne scoperto il monumento a Parini, opera lodata dello scultore Secchi. Ai piedi del monumento vennero deposte delle corone; non fu pronunciato alcun discorso. Quando cade la tela che copriva la statua una trentina di bandiere s'inclinarono e scoppiarono dei vivi applausi. Alle ore 3.30 pom. incaricato dall'associazione dell'insegnanti delle scuole secondarie, il prof. Sinigaglia tenne nel teatro Filodrammatico, gremito, una conferenza su Parini. Infine Ermete Zacconi recitò applaudito alcune odi di Parini.

**Dalla Provincia**

Valle di Gorto in Carnia

**Arte Sacra.** — Nel breve spazio di sei giorni si celebrarono in questa vallata due grandiose feste che attirarono il concorso e l'ammirazione di popolo numeroso e devoto. La prima fu a Luincis (Pieve di Gorto) nel giorno 21 in cui per la prima volta si solennizzò la Madonna della Salute. Per tale solennità fu inaugurata una bella statua della B. V. con relativa sedia gestatoria, opera dell'artista udinese Luigi Pizzini, la di cui perizia magistrale, unica in Friuli, nell'arte statuaria e decorativa è superiore ad ogni elogio. E qui son degni d'ogni migliore encomio i buoni Luinciesi, i quali, incoraggiati dall'esempio e dall'opera

di Mons. Arcidiacono, con grandi sacrifici seppero raccogliere generose offerte per l'artistico lavoro; e con entusiasmo indescrivibile prepararono splendida accoglienza alla nuova Protettrice del loro paese e con speciali addobbi alla chiesa, e con graziosi archi trionfali lungo le strade e con ammirabile ordine e devozione alla processione del pomeriggio alla quale intervennero devoti ammiratori e numeroso Clero e popolo non solo della Parrocchia, ma di Ovaro, Comeglians e Prato.

La seconda festa fu celebrata quest'oggi a Prato dove ammirai altro artistico lavoro del suddetto sig. Pizzini, cioè una sedia gestatoria in stile gotico, finamente lavorata e che certamente in Carnia non trovasi la migliore. Essa fu enceniata il 1. ottobre a. c. e su di essa fu portata allora come in trionfo l'insuperabile statua della B. V. del Rosario, opera del medesimo artista. Ma oggi a Prato si solennizzò la festa di S. Luigi, il Protettore della gioventù. Con felice idea, l'artista seppe adattare anche la statua di S. Luigi alla sedia che misura in altezza m. 3,46, e così oggi per la prima volta l'angelico Santo incedeva maestoso sulle spalle di sei baldi giovani fra mille ceri che il popolo festante accompagnava disponendo al suono armonioso delle campane i melodiosi concenti all'Angelico Patrono.

Mi piacque inviare questi brevi cenni per far conoscere a conforto dei buoni, che, ad onta delle massime infernali che vengono sparse quotidianamente dai giornali antireligiosi fra il nostro popolo, questi conserva pur viva quella fede e quella religione che i nostri padri ci lasciarono quale più prezioso e più caro patrimonio.

Peregrino.

**Tolmezzo**

**Cronaca incendiaria.** — Ieri (25) il R. Commissario di Tolmezzo mediante dispaccio telegrafico notificava al Prefetto della Provincia un incendio nei boschi dell'*Amariana*; incendio che da 5 giorni avviluppava quelle creste distruggendo quanto di combustibile incontrava nella furiosa sua marcia divoratrice. Il R. Prefetto trasmetteva al Comando militare in Conegliano la patrosa notizia, e questi staccava con tutta sollecitudine un battaglione di Alpini a quella volta.

Era uno spettacolo grandioso, particolarmente durante la notte quando le fiamme arrivate alla sommità della conica montagna offrivano a grandi distanze l'immagine del Vesuvio veduto dal mare. Fortunatamente, grazie alla discretezza del vento, mantenutosi calmo, fin'ora i danni sono lievi. Notisi che la frequenza di tali incendi diventa endemica. Sarebbe da augurarsi maggiore sorveglianza dei zolfanelli in mano ai fanciulli, e dei boscaioli i quali accendono fuochi per riscaldarsi e lasciano incustodito l'elemento divoratore; il quale, sbrigliato può produrre danni enormi, massime colla presente siccità. Prova ne sia, il cassetto del 25 corr. a sera inoltrata e precisamente nella località detta *Clap*

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

Allorchè quella sera, tornati a casa, sedettero insieme nel giardino, ella si sentì una forte gioia nell'udire da Edmund che il suo amore per lei aumentava sempre più, che ella era il suo conforto, l'unico essere sulla terra per cui avrebbe rinunciato a tutto e alla vita stessa. Quelle frasi appassionate, ripetute dalle labbra umane di generazione in generazione, e che continueranno sempre la loro opera perniciosa o innocua, risuonavano alle orecchie di lei come una musica confortatrice.

— Ecco qui Ginetta, osservò Ginevra, mentre si avvicinava la cameriera.

— V'è una lettera, signora, disse questa.

La lettera era diretta ad Edmund, il quale la apersè con impazienza. Una nera nube si stesè sulla sua fronte mentre egli la leggeva, il suo ciglio si contrasse, e vedevasi che una profonda commozione s'impadroniva di lui. Egli si alzò dal banco ove erano seduti, e si pose a camminare su e giù per il viale con passi affrettati. Quando un vago presentimento di infortunio ha occupato l'anima nostra, ed esso d'improvviso si avvera, la sventura è

accolta con una tranquillità che fa stupire. Ginevra non avea mai saputo di che temeva; ma in quell'istante parve che la sua mente si illuminasse d'improvviso, ed ella pensò: « è rovinato, e rovinato per colpa mia ». Il suo avvenire, le sue speranze, i suoi timori, la sua pace erano nulla, meno che nulla a paragone di questo pensiero. Avvicinatasi al suo sposo, gli disse dolcemente:

— Edmund, devo vedere codesta lettera; non ci hanno ad essere segreti fra noi.

Egli accartocciava la carta fra le mani, mentre i suoi occhi fiammeggiavano, e le sue labbra strette ripetevano con ira e con risolutezza:

— Essi cederanno, si cederanno!

— Edmund, mi avete ingannato? chiese ella pallidissima, e appoggiandosi al tronco di un albero.

Ma non ripeté queste parole, chè egli le rivolse uno sguardo pieno di affetto e di dolore indicibile. Si sedette di nuovo sul banco, prese la lettera che egli le porgeva, la lesse, e mille spaventosi pensieri parve le attraversassero la mente. Intese il passato, previde il futuro, e sembrò che un terribile mutamento avvenisse in lei.

Nella sua passione circa e piena di egoismo, quell'uomo, che le stava presso, che teneva la mano di lei tra le sue, che la contemplava mentre era intenta a leggere, l'avea fatta strumento della sua propria rovina, l'avea

posta tra sè, il dovere, l'onore, la felicità, ed ella doveva rimanere, non poteva allontanarsi. Ginevra sentiva, comprendeva ciò, le sembrava di perdere il cervello; ma la religione era là a sostenerla, il cammino da seguire le apparve chiaro, la vittoria fu vinta. Il passato era irrevocabile, circa al futuro, doveva essere accettato da lui e da essa con spirito di espiazione in quanto c'era stato colpa od errore, di rassegnazione in quanto la colpa o l'errore erano stati involontari. Non un rimprovero le si presentò alle labbra; v'era però un rimprovero, ed egli lo sentì, nella crescente pallidezza del volto di lei, e nel tremulo accento della sua voce, mentre ella gli domandava in aria sommessa:

— Ed ora, Edmund, che abbiamo a fare?

Egli si nascose il volto tra le mani, e rimase silenzioso; non ardiva palesarle quanto disperata fosse la lotta nel suo cuore tra l'affetto per lei e la sua riluttanza a rinunciare a quei vantaggi mondani, di cui il suo matrimonio minacciava di privarlo. Non gli si era neppur un istante presentata l'idea che suo padre avesse il potere, anche se ne aveva la voglia, di diseredarlo; e ciò egli avea appreso per la prima volta dalla lettera che lo informava della fiera ostinazione di suo padre nei pregiudizi contro la fede professata da Ginevra. La vaga notizia giunta a casa e convalidata dalle sue lunghe assenze, che egli si fosse innamorato in Italia, avea prodotto tanta

apprensione, tanta ira, quale si può comprendere in una indole come quella del padre di Edmund, e il signor Warren, che allora viaggiava in Italia, fu pregato da sua sorella, madre di Edmund, di cercare di lui, di supplicarlo, per i più sacri vincoli che lo legavano alla sua famiglia e al suo paese, a ritornar subito in Inghilterra, e a rinunciare ad un affetto donde non poteva provenire inevitabilmente che o disonore a colei cui egli era inclinato, o, se fosse tanto folle da pensare al matrimonio, la separazione per sempre dalla sua famiglia e la perdita di tutti i beni.

Il signor Warren, non sapendo dove fosse allora suo nipote, avea mandato una lettera per lui a un banchiere di Ginevra, ultimo luogo donde Edmund avea dato notizia di sè; e gli fe' conoscere il contenuto dello scritto della madre, e aggiunse alcune notizie legali per accrescere forza alle parole di lei.

Questa era la lettera capitata come un fulmine ad atterrire il marito di Ginevra, e a destare una spaventosa procchia nel suo cuore. Egli la amava del più vivo affetto, e neppure in quel momento si rammaricò delle nozze celebrate; ella era sua, e doveva essere sua per sempre, ma conveniva evitare le minacciate conseguenze, conveniva tener segreto quel matrimonio finchè egli non riuscisse a vincere le difficoltà di suo padre o almeno a

(Continua)

tajàt, territorio di Tolmezzo. Ivi si sviluppava altro incendio, che poteva riuscire fatale per la quantità di alberi resinosi, se alcuni signori e i carabinieri, veduto il caso allarmante, lavorando di mani e di piedi, non avessero soffocato l'incendio fin dal suo nascere. L'Amariandale tuttora, ma i trecento e più alpini faranno qualche cosa.

**Cronaca Citadina**

**DIARIO SACRO**

Mercoledì 29 — s. Clemente Pp. — Incomincia la novena dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima. — Predica ogni sera nella Chiesa Parrocchiale urbana di S. Giorgio Maggiore.

Fiere e mercati della Provincia  
Mercoledì 29 — Mortegliano.

**Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2344.40  
Sig. Giuliano Del Mestre > 1.—  
D. Giacomo Gravigi > 5.—  
D. Domenico Cantoni > 2.—

Totale L. 2352.40

**Al Seminario**

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI  
Somma precedente L. 713.—  
D. Giacomo Gravigi > 5.—  
D. Domenico Cantoni > 2.—  
Parroco di Resia > 20.—

Totale L. 740.—

**Bollettino religioso.** — Domani sera nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore avrà principio la novena in preparazione della solennità dell'Immacolata Concezione.

Predicherà un valente oratore della provincia di Vicenza.

**Prendiamone atto.** — A proposito d'una cantonata solenne comparso nella Gazzetta di Venezia, nella quale dicevasi che la Lega XX settembre di qui aveva domandato alla Giunta di poter dare una messa del Perosi nella ex-chiesetta di S. Giovanni, il Giornale di Udine, organo della massoneria udinese, di cui la Lega è un'emanazione, scrive ironicamente: «Ormai tutto il Veneto sa che la «Lega XX settembre» di Udine è così poco mangiapreti da porre nel suo programma il canto ecclesiastico e la celebrazione del divino sacrificio.»

E più sotto: «Probabilmente alla «Lega XX settembre» di Udine verranno congratulazioni ed incoraggiamenti (in forma prudente) di tutti quelli che amano accendere una candela a Dio e l'altra al Diavolo: che accaparrano i voti dei radicali, e dei socialisti, e fanno dir messa in Duomo (sull'altare della Madonna).»

Fuori ironia queste parole vogliono dire: La Lega XX settembre è talmente mangiapreti, che combatte e canti e cerimonie e quanto v'ha di sacro nella religione ed è talmente a questa contraria, che non si piegherà mai ad accendere una candela a Dio, ma terrà accesa solo quella al diavolo. Prendiamo atto di tale dichiarazione, che serve a comprovare una volta di più quello che noi diciamo, che cioè la massoneria e la Lega XX settembre sotto forma di patriottismo, combattono la religione e le credenze religiose.

**Corte d'Assise.** — Mancato omicidio. — Alle dieci di stamattina si è aperta l'udienza colla requisitoria del P. M. Spiega la specie del delitto incriminato — mancato omicidio — che richiede l'intenzione. Certo chi ferì il Castagnaviz con arma da fuoco ebbe intenzione di uccidere e maggiormente lo prova se lo fece per sentimento di difesa. La provocazione partì dal Juri, che rifiutando il fumare al Castagnaviz lo dileggiò dicendolo più ricco di lui si comprasse da fumare, ben sapendolo tenuto a corto dal padre. Afferma che il Juri, e non altri, doveva avere la rivoltella. Esclude vi sia stato il caso della legittima difesa; in questo punto poco conclude, solo sostiene che non vi era la dovuta necessità. Dal contegno posteriore del Juri, dalla sua latitanza, si arguisce la sua colpevolezza. Si lusinga il responso affermativo dei giurati sull'intenzione del Juri, o per lo meno di lesione volontaria con grave conseguenza, certo che saranno escluse la provocazione e la legittima difesa.

Il difensore avvocato Caratti con stringente dialettica dimostra che solo perno della causa è la dichiarazione

dell'imputato alla quale si deve prestar fede senza prevenzione e senza restrizioni. Accenna che i giurati non devono preoccuparsi della condanna in contumacia dell'imputato, perchè non calcolabile in presenza dell'ostesso e delle sue deposizioni, ed invita i giurati a non badare ai subdoli argomenti che mettono prevenzioni e non più dinnanzi all'oggettività dei fatti. Mostra la continua prepotenza del Castagnaviz e la maggiore verosimiglianza che questo abbia tenuto la rivoltella adoperata dal Juri mentre quello che gli veniva incontro, tanto vero che il Castagnaviz venne ferito al basso ventre. Da qui la legittima difesa, non certo arrivata ad eccesso di difesa, perchè il Juri solo volle allontanare da se un violento. E chiede dai giurati un verdetto a giustizia non ispirato da preconcetti o divinizioni.

I giurati ammesso l'atto materiale della rivoltella, hanno affermato che il Juri commise il fatto per esservi stato costretto dalla necessità, cioè per legittima difesa, per cui la Corte ha mandato assolto l'imputato.

Domani si terrà il processo contro Treppo Antonio fu Giacomo di Nimis, accusato di appiccato incendio a danno di Comelli Anna. Vi saranno 9 testi di accusa e 13 di difesa, più un perito di difesa.

Difensore l'avv. Caratti.

**Principio d'incendio.** — Ieri alle 2 pom. si sviluppava l'incendio nel camino della casa N. 16 di Via Daniele Manin. I pompieri accorsi l'estinsero al momento, per cui non vi fu danno.

**Arresto per condanna.** — Ieri venne arrestato certo Pietro Pupatti d'anni 30 da Segnacco, perchè doveva scontare un mese di reclusione a cui venne condannato per furto.

**Beneficenza.** — All'Ospizio Tomadini pervennero le seguenti offerte: in morte del nob. co. Orgnani-Martina, M. M. V. R. lire 10, il sig. Francesco Leskovic lire 2.

La Direzione ringrazia.

**Dai rapporti della Questura**

A Maniago venne arrestato il contadino Emilio Cossetini, il quale, di giorno, dal negozio momentaneamente incustodito di Giulio Rosa rubò un orologio d'argento del valore di L. 14.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

all'ettolitro  
Granoturco da lire 8.90 a 10.30  
Segala da lire — a 14.75  
Sorgorosso da lire 6.60 a 6.75

Castagne da lire 7.50 a 10 al quint.  
Marroni da lire — a 12 al quint.  
Fagiuoli da lire 17 a 25 al quint.

**Camera dei Deputati**

(Seduta d'oggi 28 novembre)

**L'esposizione finanziaria**

Roma, 28. — Si apre la seduta alle ore 14 sotto la presidenza di Colombo. Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato. Vengono quindi convalidate le elezioni di Papa e Ciarneri; seguono poi alcune interpellanze di poco rilievo.

**Visconti Venosta** min. affari esteri presenta i seguenti disegni di legge: 1° Sull'emigrazione; 2° Applicazione della convenzione di Parigi per il trasporto delle merci in ferrovia; 3° Proroga del trattato di commercio e navigazione con la Grecia; 4° Ricostituzione del compilato di Buenos Ayres; 5° Estinzione di un credito della Banca d'Italia per la fondazione dall'Istituto Garibaldi in Tunisia. Lettura di una proposta di legge. Lucifero legge una proposta del deputato Pantano ed altri sull'emigrazione.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati sabato. Presidente dice che si lasceranno aperte le urne.

**Boselli** dà principio alla sua esposizione accennando innanzi tutto ai risultati dell'esposizione 1898-99 — che furono assai migliori di quanto erasi preveduto — quantunque nelle spese effettive comprese le costruzioni ferroviarie si sia verificato un aumento di 19 milioni sulle previsioni definitive da eccedenza di spese per 27 milioni e da economie per 8 milioni, tuttavia avendo le entrate dato un maggior

prodotto di oltre 42 milioni l'esercizio 98-99 si chiuse con un avanzo di 14 milioni e mezzo nelle prime due categorie che si eleva oltre 15 milioni per effetto della differenza attiva ottenutasi nel movimento di capitali. A proposito delle credenze di spese osserva che nel 98-99 esse crebbero malgrado l'aumento recato lo scorso anno negli stanziamenti e da ciò trae la necessità di provvedimenti atti a frenare le spese. Ritiene opportuno a tal proposito che l'istituto di vigilanza sugli impegni introdotto con R. Decreto del 1897 assuma funzioni proprie e permanenti mercè disposizioni legislative.

Perciò egli ripresenta il disegno di legge già presentato dal suo predecessore aggiungendovi altresì oltre l'intervento della Corte dei conti, l'indagine delle eventuali responsabilità amministrative e contabili incorse dai funzionari.

Circa le entrate nota che l'aumento verificatosi in esse e specialmente nelle tasse di registro e bollo nelle ferrovie, nelle poste, nei telegrafi, nei tabacchi nei sali e nelle dogane, spera, superando di ben 29 milioni e mezzo quelle dell'esercizio precedente, sia indizio sicuro di un risveglio nel paese le cui ravvivate attività allargano i consumi. Accenna brevemente ai risultati finanziari degli ultimi esercizi e ne trae motivo a segnalare che per la prima volta nell'ultimo decennio 1898-1899 conferì al tesoro un avanzo di 13 milioni non prodotto da movimento di capitali. Passa poi a ragionare dell'esercizio 1899-900 il cui primo progetto di bilancio recava un disavanzo di lire 7,800,000 e il ministro Vacchelli faceva salire a 31 milioni computando gli effetti di taluni disegni di legge non peranco compresi in bilancio.

L'esercizio provvisorio dal 1 luglio al 31 dicembre 1899 fu concesso sopra una previsione, cui derivava un disavanzo di poco più di un milione, da elevarsi a 19 o 30 milioni, includendovi le spese fuori bilancio dipendenti da disegni di legge rimasti da approvare. Colle nuove proposte presentate (si accresce l'entrata di 16 milioni e la spesa di 9 milioni per guisa che ne risulta un avanzo di 18,752,000 che si riduce a L. 3,650,000 in conseguenza del deficit di L. 15,102,000 risultante dalla categoria del movimento di capitale. Col proposto aumento di 16 milioni la previsione delle entrate sale a 1688 milioni ad una somma cioè inferiore di 8 milioni a quella accertata nell'esercizio 1898-99.

Tale previsione non è esagerata, poichè già nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso i proventi delle principali entrate superarono di quasi 15 milioni quelli che si ebbero nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Esamina l'andamento dei principali cespiti di entrata, che presentano uno sviluppo favorevole alla finanza, tasse di fabbricazione, tabacchi, sali, poste e telegrafi. Prevede invece un minor prodotto di 400,000 lire dall'imposta sui fondi rustici.

**DISPACCI TELEGRAFICI E PARLAMENTARI**  
(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

**La guerra anglo-transvaaliana**

Vinti che catturano i vincitori  
Londra, 28. — Il Daily Mail ha da Berlino che è accreditata la voce aver i boeri catturato il nono reggimento dei lancieri dopo la battaglia di Graspan.

**Morti e feriti**

Durban, 28. — Advertiser annunzia che Hilyard ebbe il 23 corr. a Beanhill 15 morti, 72 feriti e parecchi prigionieri, fra cui il comandante Hobbs.

**Per chi non lo sapeva**

Parigi, 28. — I giornali pubblicano dispacci da Londra confermandi che l'Inghilterra notificò ai governi esteri lo stato di guerra fra l'Inghilterra e il Transvaal-Orange.

**Un po' alla volta**

Londra, 28. — Lo scontro di Honeyastdoff non è confermato ufficialmente. (Domani forse si dirà che le vittorie inglesi testè vantate erano un pio desiderio di John Bull.)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Paolo Diacono**

**Dei fatti de' Langobardi.**

Libri sei. — Nuovissima traduzione d-l Sac. prof. Uberti Giansevero. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1 50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste pel suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. Uberti Giansevero, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all'Agencia giornalistica Moretti.

**L'Anno Santo**

E' uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull'Anno Santo, volume che noi g'abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. E' un libro elegante d'edizione, ricco d'incisione, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

**Presso la Tipografia del Patronato Udine**

Trovansi già in vendita gli *Almanacchi per l'anno 1900*, delle Famiglie cristiane edizioni Benisger e Co. S.A. in Einsieleden (Svizzera) delle *Famiglie cattoliche* edizione Desclée Lefebvre e Co. Roma. I due bellissimi Almanacchi illustrati con ricche incisioni e con una splendida cromolitografia nel frontespizio, si vendono presso la suddetta libreria a cent. 50. l'uno.

**G. Montuori** — Opera predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

**P. F. Dumortier** — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

**Can. D. Scotti-Pagliara** — Sermoni opera le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

**RR. Parrochi e Predicatori.** — Ecco una pubblicazione che supera l'aspettativa e le promesse del suo modesto titolo: *Il Pensiero della Domenica* è una guida seria e pratica per la preparazione sollecita ed accurata delle spiegazioni dei Vangeli (spediti sempre in anticipazione di un mese) e di tutti i discorsi e fervorini adattati per i giorni festivi. Ogni fascicolo porta un *Supplemento* in cui si contengono discorsi di circostanza, come per il S. Giubileo per Società Cattoliche, 1.° Venerdì S. C., Figlie di Maria, Terziari, ecc.

Ogni abbonato gode il privilegio di poter chiedere alla Direzione, qualunque discorso ad personam e non pubblicabile con tenue spesa. — se accettate il nostro consiglio spedite cartolina Vaglia di L. 3 (Esterio 4) al R. P. A. Landolfi — Via Roma, 25 — Torino — per abbonamento annuo, a partire da qualunque mese. Dal N.º di Ottobre, è cominciata una Serie di *Discorsi simbolici* nuovissimi sopra il SS. Cuore di Gesù, e sopra il S. Giubileo.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista  
Via Grassano, 91 — UDINE

Prezzi di tutta convenienza.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. — MILANO

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 28 novembre 1899

**RENDITA**

Italiana Parigi fr. 94.10  
Italiana Italia L. 100.15  
Exterieur fr. 67.95

**AZIONI**

Mediterranee L. 542.—  
Banca d'Italia > 904.—  
Edison > 401.—  
Costruzioni Venete > 76.—  
Napoleoni > 21.22

**CAMBI E VALUTE**

Francia chèque 106.30  
Sterline > 26.85  
Marchi > 131.25  
Fiorini > 222.10

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura Parigi fr. 94.30  
Tendenza migliore

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 4.40	D. 8.57	O. 6.02	D. 6.10
A. 8.05	M. 11.52	D. 7.53	D. 9.25
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.35	D. 11.05
O. 13.29	M. 18.16	D. 12.10	D. 12.55
O. 17.30	O. 22.05	D. 17.50	D. 18.40
P. 20.29	M. 23.5	O. 19.25	D. 20.05

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAF	DA PORTOGRAF A UDINE
O. 5.30	A. 8.45	O. 8.—	M. 8.45
D. 8.—	M. 10.40	O. 13.21	M. 14.05
M. 15.42	O. 19.45	O. 18.37	O. 20.05
O. 17.25	M. 20.30		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA	DA UDINE A PORTOGRAF	DA PORTOGRAF A UDINE
O. 9.11	O. 9.55	M. 7.10	M. 8.16
M. 14.35	M. 15.25	M. 13.41	M. 13.16
O. 18.40	O. 19.25	M. 17.56	M. 18.13

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAF	DA PORTOGRAF A UDINE
M. 6.05	M. 6.37	M. 7.10	M. 8.16
M. 10.25	M. 10.56	M. 13.41	M. 13.16
M. 16.13	M. 16.45	M. 17.56	M. 18.13
M. 20.50	M. 20.52		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRAF	DA PORTOGRAF A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAF	DA PORTOGRAF A UDINE
M. 7.10	M. 8.16	M. 7.10	M. 8.16
M. 13.41	M. 13.16	M. 13.41	M. 13.16
M. 17.56	M. 18.13	M. 17.56	M. 18.13

COINCIDENZE: Da Portogroaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE  
M. 6.10 8.45  
D. 8.59 10.41  
O. 13.36 14.—  
M. 15.05 19.45  
O. 22.37 23.35

DA TRIESTE A S. GIORGIO  
M. 6.50 8.45  
M. 9.25 9.49  
M. 12.45 14.0  
M. 17.31 1.05  
O. 22.35 2.22

\*) Questo treno si ferma a Cervignano.  
\*\*) Questi treni partono da Cervignano.  
\*\*\*) Questo treno parte da Portogroaro alle 20.17.

**Tramvia Udine-S. Daniele**

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.	R. A. 9.— 9.—
R. A. 11.20 13.—	R. A. 11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	R. A. 13.55 R. A. 5.30
R. A. 17.20 19. 5	R. A. 7.30 S. T. 18.45

**Da vendersi due Tabernacoli**

in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**Tipografia del Patronato**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

La tipografia del Patronato fornita di macchine celeri a motore e copiosamente di caratteri e nuovi fregi, assume qualunque commissione, come opuscoli per nozze a cromo di gran lusso, testi scolastici, libri con tipi tedeschi, sloveni, greci ebraici; periodici, stampati per municipii, esattorie, tribunali, preture, fabbricere, casse rurali, banche, ecc. — Annunci funebri — Partecipazioni di nozze imitazione medioevale. Pronta ed accurata esecuzione.

Deposito di tutti i moduli occorrenti alle fabbricere e casse rurali.

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, ed imitazione litografia.

Specialità in riproduzioni di ritratti, vedute, ecc. in autotipia.

Prezzi di tutta convenienza.

**Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.**

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Moro - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**MERCERIA**

# Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Riccio assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**  
CASALE MONFERRATO

**LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO**



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

---

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffeta dei Touristes)  
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. - Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomma ammoniac, galbano, benzoè, aa 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spirico crist. idrato potassico aa 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

**Profumeria**

**BACIO AMORE**



Essenza pel fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

**Polvere di Riso**  
Lire 1.50 la scatola.

**Sapone scatola di tre pezzi**  
Lire 3.75

**Scatola per regalo**  
in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita pel suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

**SAPONE AL FIELE**



«SAPONE al FIELE»  
per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

**Libreria del Patronato**  
Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 letatura

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

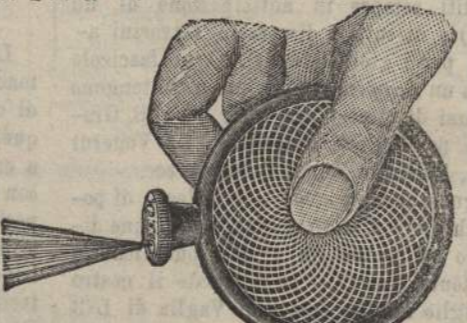
**PRACTICUS**  
(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foggiatura orologio. Il Practicus è il più gradito necessare per passeggiate, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Ci sia con Estratto d'odore L. 1.40 - Vuoto L. 1 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da P. MICONE e C.  
MILANO - Via Torino, N. 12



**MISSALE ROMANUM**  
(in 4. 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppero conquistare nei Brevari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiassero il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R.ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 del rinomatissimo case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli «operette», immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50.

**IL NUOVO MESSALE DESCLÉE.** Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

**LIBRERIA DEL PATRONATO**  
UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPERI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Novissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PREGETTI DI ARTE DEL DIBB.** con un piccolo dizionario di VOCI ERRATE o IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTRE ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELEBI** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; locata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTLIGNÉ** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi; legato in tutta tela L. 1.50.